

La squadra di calcio dell'Atletico Caterinese

Noi ragazzi della redazione sportiva della 3B abbiamo voluto occuparci dello sport più amato dagli italiani, dai caterinesi e dalla maggior parte dei zanellini: il calcio. Per questo abbiamo voluto parlare della nostra squadra che milita nella 2° Categoria: l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Atletico Caterinese". L'attuale società è nata appena nel 2018, sulle ceneri di altre società che hanno segnato altre esaltanti esperienze calcistiche nei decenni passati. L'attuale compagine, son pochi mezzi e disponibilità, è risultata vittoriosa nel torneo di 3° Categoria 2018/19 anche grazie alle indicazioni strategiche dell'allenatore Paolo Di Francisca. Il tecnico che ha creduto e continua a credere molto nei componenti della squadra, tanto che quasi tutti i calciatori che hanno partecipato allo scorso campionato sono stati confermati anche in questo campionato.



I grossi problemi economici e lo stato del nostro campo (attualmente in sabbia e molto spesso poco praticabile) non hanno mai minato lo spirito dei nostri campioni. Abbiamo parlato con alcuni di loro e tutti ci hanno espresso il desiderio di poter giocare in un campo in erba sintetica più efficiente e di avere delle attrezzature per gli allenamenti più nuovi e adeguati rispetto a quelle che usano attualmente. Molti nostri compagni, chiedono di poter seguire le orme dei nostri amici calciatori più grandi, per esempio anche formando una squadra con i ragazzi della secondaria di primo grado di S.Caterina e Resuttano per poter partecipare ai tornei calcistici che vedono protagoniste le scuole nissene.

Alunni di 3B

Quanti volessero partecipare, alunni e docenti, alla stesura del giornalino, o proporre argomenti, articoli e interventi, possono farsi avanti e chiedere di condividere con noi questa esperienza.

Prof.Vito Pietro Giangreco

arch.vitogiangreco@gmail.com
Cell. 3408003294

LA PALLAVOLO A SANTA CATERINA VILLARMOsa

Nel nostro paese è presente una sola società pallavolistica: L' A.S.D. DINAMICA, fondata nel 2010 e ancora oggi è in piena attività. Gli allenatori attuali, che sono anche i fondatori della società, sono: Grazia Bonasera, Cosimo e Giuseppe Provenzano. Questi giovani educatori, con costanza e caparbietà aiutano i ragazzi nella loro crescita sportiva. La società si occupa, in particolar modo, di due categorie: l'UNDER 13 e l'UNDER 14. Tutt'oggi esistono solo categorie femminili ma, fino al 2015, vi era anche una categoria maschile che di iscrizioni non esiste più. La maggior parte di ragazzi vorrebbe praticare questo sport nel Palazzetto dello Sport del nostro paese perché sente la necessità di



ricordano che, alcuni anni fa, nel nostro Istituto, è stato svolto un PON sulla pallavolo.

avere a disposizione uno spazio molto ampio. Noi giovani giornalisti in erba, abbiamo voluto parlare con le ragazze che praticano questo bellissimo sport che tante soddisfazioni sta dando a livello nazionale e locale. Moltissime atlete, che condividono con noi il percorso di studi alla Zanella, hanno ribadito che sarebbero felicissime di dar vita ad una squadra scolastica e partecipare a tornei organizzati con altri Istituti della provincia e della Sicilia. Molti ragazzi e ragazze della nostra scuola, che non praticano la pallavolo, ritengono che sarebbe molto utile avere l'occasione di conoscere meglio questo sport. Addirittura alcuni ricordano che, alcuni anni fa, nel nostro Istituto, è stato svolto un PON sulla pallavolo.

Alunni di 3B

UNA CHICCHERATA CON LA PROF.SSA SALVINA ALESSI

Sappiamo bene come i giovani della nostra età abbiano un naturale trasporto per tutta una serie di attività sportive e siamo coscienti dell'importanza dello sport nella vita e nella crescita di tutti gli aspetti della identità umana. Muoversi significa capire quello che ci circonda e i nostri limiti. Limiti che lo sport ci aiuta anche superare e vincere. Fare squadra è uno dei modi più belli di vivere e lavorare. Anche noi che stiamo facendo l'esperienza del giornalino abbiamo avuto modo di sperimentare questa verità. Non possiamo non parlare di sport e di attività sportive nella nostra scuola. Proprio per questo abbiamo pensato di approfondire questo argomento con la docente di educazione fisica dell'Istituto, la Prof.ssa Salvina Alessi, una vera e propria istituzione in quanto è una decana tra i docenti. "Insegno da 42 anni e la passione, l'amore per questo lavoro, mi hanno aiutato a realizzare tutti i miei sogni... non volevo fare altro che l'insegnante". Sono queste le parole che la Prof.ssa Alessi ci ha regalato prima di iniziare la nostra conversazione. Dalla conversazione è venuto fuori tanto e non solo argomenti legati allo sport. Comunque abbiamo voluto capire anche se è cambiato qualcosa nelle nuove generazioni di studenti nell'approccio allo sport. L'insegnante ci ha risposto che rispetto allo sport non vi sono stati grossi cambiamenti, anzi ci ha confidato che con i nuovi arrivati ha sempre stabilito il giusto, anche rigido, rapporto tra docente ed alunno e poi ha sempre preteso disciplina nell'impegno in palestra da tutti. Riguardo alla palestra, ci ha ricordato che siamo fortunati ad avere questa struttura. Certo bisognerebbe ristrutturarla e modernizzarla, però è abbastanza efficiente e adeguata. Servirebbero altri attrezzi, più nuovi e per più discipline, ma va bene così. Le abbiamo chiesto perché non ci ha mai fatto usare la pertica. La risposta ci ha lasciati senza parole: "la pertica è un attrezzo usato prettamente in ambito maschile e io sono per la parità dei sessi". Anche riguardo alla richiesta di poter disporre di più tempo e quindi di poter fare molti altri esercizi, ci ha risposto che secondo lei l'orario così come è stato pensato va benissimo e il numero di esercizi che attualmente viene svolto è congruo alle ore di palestra. Il suo esercizio preferito in palestra resta quello delle parallele asimmetriche e lo sport che più le piace è senza dubbio la pallavolo. In molti ci siamo chiesti, anche con dispiacere, perché non si partecipi più alle gare delle Madoniadi: "Non si partecipa più perché il nostro Comune non aderisce più al progetto". Grazie per la disponibilità e per tutto quello che ha fatto per noi Prof.ssa Alessi.

Alunni della 3C

ISTITUTO COMPRENSIVO "S.CATERINA VILLARMOsa - RESUTTANO"
Scuola Secondaria di Primo Grado di S.Caterina Villarmosa

ZANELLA NEWS

N° 0
DICEMBRE
2019



DA UN INCONTRO CON LA NUOVA DIRIGENTE, LA DOTT.SSA CLAUDIA S. AMICO



L'anno scolastico in corso 2019-20, è cominciato con la buona notizia della presenza, nella nostra sede, di una nuova Dirigente Scolastica: la Dottorssa Claudia Salvatrice Amico. Siamo consapevoli che, finalmente, la sua nomina, si accompagna alla bella certezza di una sua duratura presenza nel nostro Istituto comprensivo. L'abbiamo ascoltata con attenzione il giorno della apertura dell'Anno Scolastico, quando ha presentato la sua idea di Scuola, e abbiamo apprezzato il tono e la cortesia con cui si è rivolta a noi. Abbiamo deciso, ritenendo di fare una cosa doverosa e di rilievo per la presentazione del Numero Zero di questo giornalino, di farle un'intervista per informare gli alunni della scuola delle sue esperienze e dei prossimi cambiamenti che ha intenzione di portare alla struttura scolastica che inizia a dirigere. La Dottorssa Amico proviene da Marianopoli. In questo contesto ha iniziato la sua esperienza scolastica, da alunna prima e da insegnante della scuola primaria, alcuni anni dopo, dove ha insegnato per ben 36 anni. Ha iniziato il suo percorso di studi superiori presso l'Istituto Magistrale di Caltanissetta. La nostra Dirigente è laureata in relazioni pubbliche e in scienze e tecniche psicologiche. Ha conseguito Master in management, DSA e didattica innovativa. Per un breve periodo ha anche lavorato a Gela come insegnante di musica, arte, matematica, geografia e italiano e ha vissuto per poco tempo a San Cataldo. Le abbiamo chiesto, come ovvia prima domanda, quale sia stata la sua prima impressione sul nostro istituto. Abbiamo notato che non ha avuto esitazioni nel condividere con noi la personale e bella constatazione di una scuola con alunni educati e disciplinati. Poi ha continuato nel dire che è stata contenta di avere avuto l'incarico di dirigere una bellissima scuola. Ci ha fatto comprendere che siamo veramente fortunati ad avere la disponibilità di spazi ampi ed un qualificatissimo personale scolastico. Le abbiamo poi chiesto se ha già in mente degli obiettivi guida specifici nell'affrontare questo suo nuovo incarico. La sua risposta è stata ovviamente articolata e completa, e noi abbiamo capito che con tutto l'impegno che sarà in grado di mettere, cercherà di dare, assieme a tutti coloro che lavoreranno con lei, una nuova spinta nel migliorare sicuramente l'ambito didattico, ma cercherà con tutti i mezzi possibili di lavorare per mettere a nostra disposizione dei moderni ambienti di apprendimento, magari sfruttando al meglio gli spazi esistenti per creare degli utili laboratori di scienze, di arte, di musica e di informatica. Anzi ci ha detto che sta già lavorando in tal senso, e che passati tutti problemi legati alla nuova e necessaria disposizione dei plessi per i diversi gradi, con cui ha dovuto confrontarsi appena arrivata, questi spazi saranno già disponibili per le nostre attività. Infine, le abbiamo voluto chiedere, pensando che per noi intervistatori al 3° anno si avvicina il momento di dovere lasciare il nostro istituto, cosa vorrebbe che portassimo con noi alle superiori dell'esperienza fatta in questa scuola. Sinceramente, siamo stati tutti concordi nel ritenere che la risposta ci è stata data dal grande cuore della Maestra Claudia Amico: "...vorrei che vi presentaste con una buona preparazione e il un comportamento responsabile di alunni che diventeranno consapevoli cittadini di domani, grati e fieri di avere studiato in un sereno ambiente scolastico". L'incontro si è concluso con la Dirigente che è tornata a citare con ammirazione, così come aveva fatto il 12 settembre all'apertura dell'anno scolastico, il pensiero di due personalità che noi non conosciamo, Danilo Dolci e Aldo Capitini. Lasciandola abbiamo compreso che forse ci ha anche assegnato, alla fine della nostra intervista, anche i compiti per casa.

Alunni della 3A

Lo scorso anno scolastico, il nostro Istituto ha aderito all'importante programma ERASMUS Indire, DG Istruzione e Cultura e il MIUR. Partecipano al programma che dal 2014 si chiama Erasmus +, ben 33 paesi. Il programma gestisce la mobilità individuale ai fini di apprendimento per gli studenti dei 3 cicli di istruzione ai fini della formazione e anche di tutto il personale docente, amministrativo e tecnico della scuola, dell'università, dell'educazione degli adulti. Ovviamente questi momenti sono fondamentalmente pensati anche per consentire un vero dialogo tra i partecipanti, spronati all'uso dell'inglese come lingua comune. Abbiamo chiesto alla Prof. M. Furia quali sono le attività legate allo svolgimento del programma e le modalità di partecipazione del progetto. All'Erasmus possono partecipare tutti i ragazzi dell'istituto disposti a

partire per l'esperienza all'estero, ad ospitare quanti degli alunni stranieri verranno a S.Caterina e anche chi non aderisce a questi due aspetti. Proprio per coordinare, organizzare ed attivare tutte le operazioni necessarie anche a ricevere i futuri ospiti, è stato costituito Club Erasmus di Istituto, a cui hanno aderito numerosi studenti e che si riunisce con scadenza settimanale. Questo progetto include delle mobilità in alcuni paesi dell'Europa: Italia, Slovacchia, Turchia, Bulgaria e Repubblica Ceca. La prima mobilità è stata svolta all'inizio di Dicembre e vi hanno partecipato i ragazzi della classe 3° della Secondaria di 1° Grado di S.Caterina e Resuttano. Di questa esperienza vi daremo il resoconto nel prossimo numero del giornalino.

INFORMAZIONI DA... E PER LA ZANELLA. UNA PRIMA ESPERIENZA.

Ad ottobre ho proposto agli alunni l'idea di realizzare un giornalino scolastico. ...è nato un progetto che oggi si concretizza con la pubblicazione di queste poche pagine dalla grande importanza. Un bel lavoro di gruppo, che vuole essere un inizio. L'obiettivo è quello di costruire un giornale fatto non solo di notizie ma anche di ragionamenti e di proposte: sul mondo della scuola, sui temi dell'adolescenza, sul territorio e su quanto altro i ragazzi avranno voglia di raccontare e di riflettere. Non mi soffermo sulle ovvie ricadute in un ambito didattico, ma voglio sottolineare il forte impatto che questa esperienza avrà nella crescita delle competenze di cittadinanza per ogni singolo giovane redattore. Grazie alla Dirigente che ha creduto nel progetto e ai colleghi che abbiamo coinvolto. Andiamo avanti...

Prof.Vito P.Giangreco

L'ERASMUS 2019-2022



Logo caterinese del Programma Erasmus+, realizzato da alunni della 3B

Alunni della 3B

ESSERE AL TERZO ANNO....

Quest'anno con l'aiuto del nostro professore di tecnologia abbiamo deciso di fare un giornalino e alcuni alunni della 3B abbiamo deciso di rilevare le opinioni dei nostri compagni di terza. Siamo coscienti di essere entrati in un momento importante della nostra vita. Si avvicinano gli esami e siamo costantemente occupati nelle attività di orientamento. Questo non ci impedisce di guardare indietro e cercare di tirare le somme sulla nostra esperienza alla Zanella. La quasi totalità degli alunni di terza ci ha risposto che, in linea di massima, si sono trovati abbastanza bene e a loro agio e ci hanno detto di pensare con un po' di commozione a questi tre anni trascorsi. Ai professori che lasceranno, ai compagni che non avranno più accanto alle superiori. In fin dei conti abbiamo avuto la fortuna di trascorrere un bel periodo della nostra vita in un ambiente dove la permanenza in classi diverse, in definitiva, non ci ha impedito di vivere insieme in una grossa grande comitiva. Alcuni alunni hanno espresso, non paura, ma un poco di preoccupazione nel pensare alla scelta della scuola superiore da fare entro gennaio.



ESSERE AL PRIMO ANNO....

Abbiamo ritenuto interessante conoscere meglio i nostri amici che hanno iniziato, in questo anno scolastico, il percorso di studi alla Giacomo Zanella. Attraverso delle interviste mirate, abbiamo cercato di capire se i nuovi arrivati, in questi primi mesi di frequenza, sono riusciti ad ambientarsi o meno. Come era prevedibile, la stragrande maggioranza degli intervistati ha risposto di avere superato tutte le difficoltà con l'impatto del passaggio di grado; una piccola componente però, ha ribadito di non essere ancora del tutto abituata alla nuova realtà e di pensare ancora a quanto lasciato alle elementari. La maggior parte degli alunni di 1° media asserisce di avere stabilito legami di amicizia con i compagni più grandi, ma di mantenere costantemente rapporti con gli ex compagni delle elementari. Abbiamo poi cercato di capire se hanno accettato la nuova sistemazione nel plesso della Zanella e, con sorpresa è emerso che moltissimi preferiscono ancora le vecchie aule del plesso Michele Capra, rispetto le nuove.

Tutti gli alunni hanno affermato di aver trovato dei bravi professori, competenti nelle loro materie, educati ed autorevoli. Alcuni lamentano e ritengono ingiusto il fatto che spesso devono studiare tanti compiti. È stato molto bello e costruttivo cercare il confronto con le matricole



Alcuni alunni, di una classe in particolare, hanno lamentato il fatto di essere stati costretti a subire un lungo ricambio di docenti. La maggior parte ha avuto da ridire sulla scarsità di attività extracurricolari, soprattutto di quelle sportive. Come detto gli esami si avvicinano e tutti sappiamo che saremo occupati in intensi momenti di studio al rientro dalle vacanze natalizie, ma l'idea della fatica che ci aspetta, è controbilanciata dalla speranza che si realizzi una bella gita di ultimo anno e che non ci tocchi la stessa sorte dei nostri compagni degli anni passati. In questi giorni, spesso, ci ritroviamo a fare ipotesi tra possibili itinerari; visite a paesi esteri e lunghe permanenze in posti particolari. Tre anni sono passati, tra lezioni e professori più o meno pesanti, rimproveri, gioie, liti, scherzi e marachelle; ma in questi tre anni siamo cresciuti e non siamo gli stessi ragazzi che sono arrivati alla prima media. Sono cambiate molte cose nella nostra vita, ma siamo sicuri che non scorderemo mai tutte le cose importanti che abbiamo avuto la fortuna di vivere nel nostro Istituto.

Alunni di 3B

attraverso lo strumento delle interviste, che con l'aiuto di alcuni professori, avevamo preparato con cura. La lettura finale dei dati raccolti ci porta a pensare che la maggior parte dei nuovi arrivati sono stati accolti con entusiasmo e che, malgrado il necessario trasloco dalla S.Giovanni Bosco, hanno trovato, grazie alla professionalità della Dirigente, dei professori e di tutti i collaboratori una scuola ben organizzata e attiva.

Alcuni giovani studenti hanno lamentato alcuni aspetti, che per etica giornalistica, abbiamo l'obbligo di riportare. Per un certo periodo, anche a motivo del trasloco, i bagni, sono trascurati nella pulizia e sicuramente il loro utilizzo da parte nostra, a volte, ha lasciato a desiderare. Molti alunni lamentano l'orario delle lezioni e l'eccessivo (quantificazione, di parte) carico di compiti per casa. Poi a seguire, ci siamo sempre sentiti chiedere di farci promotori per l'ottenimento di attrezzature, materiale didattico e spazi scolastici: smart tv, lim, laboratori (di scienze, di lettura, di arte e tecnologia, ecc.) spazi multifunzionali dove poter realizzare attività teatrali, corali, musicali e cinematografiche.

Alunni di 3A

ORIENTIAMOCI TRA I PON

Diamo alcune informazioni rispetto ai PON che sono stati attivati nel nostro Istituto. IL PON 2018/19 "Orientamento & Riorientamento", che deve essere ancora completato, si propone di far emergere negli alunni la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare lo spinoso problema dell'orientamento nelle scelte del prossimo futuro. In questo progetto i ragazzi, sono stati seguiti da diversi docenti: le professoressa Rotondo, Giunta e Stella, i tutor e alcuni esperti del mondo del lavoro. Obiettivo del progetto era quello di sensibilizzare gli alunni verso una costruzione responsabile di piani di vita soggettivi. Il progetto è stato svolto con incontri, sedute di approfondimento e attività creative come la realizzazione di cartelloni di vario genere.

Abbiamo pure deciso di fornire delle informazioni per i PON 2019/20 - "Cyberbullismo". I responsabili di questa attività sono il prof. Mingoia e la prof.ssa Semilia.

Questo progetto serve a sensibilizzare i ragazzi sul fenomeno del bullismo online, o anche per far capire ai ragazzi che questi avvenimenti sono inopportuni e si deve evitare che succedano. Per i ragazzi della scuola primaria il PON di quest'anno e quello della robotica. Questa attività è basata sulla tecnologia informatica, sulla matematica e sulla scienza. Questi progetti sono formati da 30 ore complessive e inoltre si spera di iniziare al più presto, anche se secondo alcune fonti inizieranno verso il mese di dicembre.

Alunni di 3C

Qualità Inclusion e ed Equità per il Successo Formativo di tutti e di ciascuno



Prot. n. 3538/1.1.h Santa Caterina Villarmosa, 18/09/2019
Circolare n. 16

Agli alunni e alle loro famiglie
Ai docenti Classi II e III Scuola secondaria I grado
Al Direttore S.G.S.A.A.
All'Albo d'Istituto - Sito web

Oggetto: Attivazione percorsi formativi PON-FSE "Robotica e Cyberbullismo classi II e III secondaria di primo grado

Si comunica che questa scuola ha avuto autorizzato, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", Avviso pubblico MIUR prot. AOODG8FD2669 del 03/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", il progetto:

• "Robotica e cyberbullismo" (03/23/19/03/2019/1316)
Entro la fine del mese di settembre 2019 saranno avviati due moduli formativi extracurricolari destinati agli alunni delle classi seconde e terze di Scuola Secondaria. La domanda di partecipazione dovrà essere consegnata ai docenti coordinatori di classe entro lunedì, 23 settembre 2019, allegando l'informativa sulla Privacy con le copie dei documenti di riconoscimento di entrambi i genitori. I genitori sono consapevoli che l'iscrizione comporta l'impegno alla frequenza per l'intera durata del corso.

Qualora il numero delle richieste di iscrizione al percorso formativo dovesse superare il limite massimo previsto (n. 22), la selezione degli alunni sarà effettuata in base ai seguenti criteri:
• Merito scolastico (valutazione di fine anno scolastico 2018/19) in particolare nelle discipline matematica e tecnologia).
I percorsi formativi si svolgeranno in orario extracurricolare pomeridiano e avranno la durata di n.30 ore ciascuno.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Claudia S. Amico
Firmato digitalmente

Qualità Inclusion e ed Equità per il Successo Formativo di tutti e di ciascuno

GIACOMO ZANELLA

La nostra scuola media è intitolata a Giacomo Zanella. Una figura importante di letterato, ma poco conosciuta tra gli alunni, tanto che abbiamo pensato, scrivendo questo articolo, di conoscerlo meglio e di cogliere l'occasione per dire qualcosa sul nostro plesso. Giacomo Zanella nacque a Chiampo, il 9 settembre 1820. Fu un sacerdote, poeta e traduttore italiano. A Vicenza frequentò le prime due classi del Ginnasio comunale e fu poi iscritto, come convittore, alle scuole del Seminario vescovile della stessa città. Era infatti quello un ambiente ancorato alla tradizione umanistica, dove non era lecito esprimere attitudini proprie, né accogliere esperienze letterarie più recenti.



Zanella fu però sempre legato da riconoscenza e affetto ai suoi maestri che, pur essendo ancora legati alla scuola classica, si dimostrarono aperti alle idee più moderne.

È ricordato per avere scritto delle poesie di argomento scientifico, semplici e che descrivono quadri particolari della natura.

L'operosità poetica di Zanella occupa circa un trentennio, dal 1860 al 1887. Con queste date si può fissare il periodo della sua maturità poetica. Sono note le sue composizioni sul tema di Psiche che sarà poi ripreso anche dal Pascoli.

Altri argomenti elaborati in poesia dallo Zanella sono la fede, la

famiglia, l'amicizia, la campagna e gli umili. In essi si ritrova un romanticismo che cerca una misura ideale di equilibrio per costruire il nuovo senza distruggere il vecchio. Pubblica molti libri di poesie e traduzioni, ma nell'*Astichello*, una raccolta che comprendente 94 sonetti scritti tra il 1880 e il 1887 dove si confronta con il tema della spiritualità della religiosità della povera gente che interpreta come ricca di fede e di speranza. Muore a Cavazzale di Monticello Conte Otto, 17 maggio 1888. La nostra scuola è stata costruita tra il 1965 e il 1970, ed è entrata in funzione nel 1972. La popolazione del nostro paese negli anni '70/'80 era molto più numerosa rispetto a quella attuale, infatti le sezioni delle scuole medie arrivavano fino alla lettera F o anche alla G. Oggi siamo già rassegnati a perdere la sez. C

Alunni di 3A

IL PLESSO PIÙ ANTICO E S.GIOVANNI BOSCO

Nelle sue aule, migliaia di giovani caterinesi hanno avuto modo di imparare il necessario per essere preparati alla vita, ad essere buoni cittadini, bravi lavoratori. Parliamo del plesso più antico, tra quelli oggi esistenti e destinati ad ospitare attività didattica. Già funzionante prima degli Anni '50 del secolo scorso è stato intitolato alla figura del Santo dei giovani. Il santo piemontese che toglieva i ragazzi dalle strade seguendo l'esempio di San Francesco di Sales. Giovannino Bosco nacque il 16 agosto 1815 in una piccola frazione di Castelnuovo D'Asti, in Piemonte, chiamata popolarmente "i Becchi". Orfano di padre, trova nella mamma Margherita, un forte esempio di vita cristiana. Fu ordinato Sacerdote a Torino nel 1841, a ventisei anni. E suo assistente spirituale quel Don Giuseppe Cafasso che ama diffondere lo spirito vero della dottrina sociale della Chiesa.

È il Santo che ricordiamo per l'istituzione degli Oratori. Infatti, istituisce a Torino diversi luoghi dove i giovani diseredati potevano trovare conforto e la possibilità di imparare un lavoro dividendo l'impegno lavorativo con momenti di vita cristiana, di gioia e gioco. È un forte assertore della necessità di creare opere e azioni di prevenzione, che luoghi e gesti di repressione. La presenza dei giovani da alla missione di Don Bosco il suo tratto caratterizzante.

"Io per voi studio, per voi lavoro, per voi sono disposto anche a dare la vita" soleva dire Don Bosco. Fonda la Congregazione Salesiana, formata da sacerdoti e laici che vogliono continuare l'opera sua e alla quale diede come "scopo principale di sostenere e difendere l'autorità del Papa". Nell'aprile del 1877 Don Bosco scende un'ultima volta a Roma ove si reca spesso, sempre per dichiarare la sua completa devozione al Papa. La sua salute è a pezzi. Muore il 31 gennaio 1888, nella sua povera cameretta di Valdocco, all'età di 72 anni. Il 1 Aprile 1934, Pio XI, che ebbe la fortuna di conoscerlo personalmente, lo proclamò Santo.

Alunni di 3C



Alunni di 3B